



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

Prot. n. 2030  
Spedito il 09.10.2008

All'On.le Ministro  
SEDE

OGGETTO: Mozione sulle chiamate dirette.

Adunanza del 08.10.2008

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

APPROVA LA SEGUENTE MOZIONE

- Viste le proprie precedenti mozioni sull'argomento in oggetto del 03.04.2007, del 31.10.2007 e del 09.01.2008, fortemente critiche sull'intero impianto e sulla normativa, con particolare riferimento alla interpretazione della seconda parte del comma 9 dell'Art. 1 della legge 230/06;
- Premesso che per correttezza istituzionale nei confronti delle Università proponenti e dei Candidati alla chiamata, il Consiglio Universitario Nazionale ha:
  - 1) esaminato tutte le pratiche presenti, alla data odierna, all'OdG;
  - 2) espresso il proprio parere, favorevole o non favorevole, sui casi di chiamata per equivalenza del titolo (come previsto dalla prima parte del comma 9 – Art. 1 Legge 230/06);
  - 3) rimesso al Signor Ministro, dopo aver espresso parere positivo o negativo sulle caratteristiche curriculari, la decisione finale sulla chiamata in servizio in assenza di una equivalenza accertata con una qualifica di docenza all'estero, la cosiddetta “*chiamata diretta per rientro dei cervelli*” (prevista nella seconda parte del comma 9 – Art. 1 Legge 230/06, sulla quale i pareri interpretativi sono stati difformi);

IL CUN

invita ad una urgente revisione normativa su questa procedura, con particolare riferimento all'inserimento, nei rispettivi ruoli, come professore associato o ordinario di personale privo di qualifiche equivalenti in altri sistemi universitari esteri, senza alcuna valutazione comparativa, in base ad una esclusiva valutazione curriculare (vedi punto 3 precedente paragrafo);

chiede che il Signor Ministro inviti gli uffici preposti ad una adeguata verifica della disponibilità finanziaria per ulteriori chiamate dirette con lo stanziamento attuale nella relativa voce presente nell' FFO 2008;

ritiene comunque qualsiasi tipologia di reclutamento per “*chiamata diretta*” non compatibile con la situazione attuale in assenza di contestuali e chiare prospettive nazionali relative alle procedure per il reclutamento e la progressione di carriera. Infatti, non appare ulteriormente percorribile l'immissione in ruolo di professori associati ed ordinari per chiamata diretta in una situazione in cui,



a partire dal prossimo 30 novembre, sarà assente qualunque possibilità di “*pari opportunità*” per il personale attualmente in ruolo operante stabilmente da anni negli Atenei italiani.

IL SEGRETARIO  
F.TO VALEO

IL PRESIDENTE  
F.TO LENZI